

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2004/2220 (INI)

25.11.2005

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere

sull'attuale situazione nella lotta alla violenza contro le donne ed eventuali
azioni future

Relatrice per parere: Edith Mastenbroek

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. Considerando che nella Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo, che istituisce per il periodo 2007/2013 il programma quadro "Diritti fondamentali e giustizia" (COM (2005)0122), la lotta contro la violenza nei confronti delle donne, dei bambini e dei giovani ha un ruolo molto importante nel tentativo di creare un'autentica area di libertà, sicurezza e giustizia,
- B. Ricordando che, come asserito dal vice-presidente della Commissione europea Franco Frattini nel suo discorso al Parlamento europeo il 21 giugno 2005, è stato valutato che almeno 700-900 donne muoiono in Europa ogni anno a causa della violenza dei loro partner e che anche tale cifra è da considerarsi sottovalutata,
1. esorta gli Stati membri a definire la mutilazione dei genitali femminili un atto illegale di violenza contro le donne, che costituisce una violazione dei loro diritti fondamentali e una grave aggressione alla loro integrità fisica; gli atti di questo tipo sono sempre illegali in qualsiasi paese o luogo vengano compiuti nei confronti di cittadini o residenti dell'UE
 2. invita gli Stati membri ad assicurare che i genitori vengano considerati giuridicamente responsabili quando vengono praticate mutilazioni dei genitali nei confronti dei minori;
 3. chiede agli Stati membri di assicurare che la mutilazione dei genitali venga considerata un motivo legittimo per concedere l'asilo politico, al fine di proteggere i rifugiati da trattamenti inumani;
 4. considera della massima importanza l'esistenza di statistiche affidabili sulle denunce fatte dalle donne alle forze dell'ordine sui trattamenti brutali ed inumani subiti;
 5. si rammarica del fatto che, poiché le suddette denunce non sono di solito verbalizzate se le autorità decidono di non darvi seguito, le statistiche sono inesatte e inaffidabili;
 6. invita pertanto gli Stati membri ad assicurare che siano verbalizzate tutte le denunce fatte dalle donne sui trattamenti brutali e inumani subiti e che vengano registrate le percentuali dei casi in cui le autorità di polizia hanno ritenuto opportuno agire precisando quali tipi di azioni sono stati avviati;
 7. ricorda che l'onere della prova ricade spesso su donne che si trovano già in una situazione svantaggiata;
 8. chiede alla Commissione di istituire un meccanismo con cui identificare gli Stati membri in cui le donne subiscono maggiori violenze.

PROCEDURA

Titolo	Attuale situazione nella lotta alla violenza contro le donne ed eventuali azioni future
Riferimenti	2004/2220(INI)
Commissione competente per il merito	FEMM
Parere espresso da Annuncio in Aula	LIBE 18.11.2004
Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula	
Relatore per parere Nomina	Edith Mastenbroek 21.2.2005
Relatore per parere sostituito	
Esame in commissione	14.11.2005
Approvazione	24.11.2005
Esito della votazione finale	+ : 32 - : 0 0 : 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Edit Bauer, Mihael Brejc, Kathalijne Maria Buitenweg, Michael Cashman, Charlotte Cederschiöld, Carlos Coelho, Agustín Díaz de Mera García Consuegra, Rosa Díez González, Kinga Gál, Patrick Gaubert, Adeline Hazan, Livia Járóka, Ewa Klant, Wolfgang Kreissl-Dörfler, Barbara Kudrycka, Stavros Lambrinidis, Sarah Ludford, Edith Mastenbroek, Martine Roure, Inger Segelström, Manfred Weber, Stefano Zappalà, Tatjana Ždanoka, Johannes Blokland e Giusto Catania
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Gérard Deprez, Genowefa Grabowska, Jeanine Hennis-Plasschaert, Sylvia-Yvonne Kaufmann, Bill Newton Dunn, Herbert Reul e Marie-Line Reynaud
Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Sharon Margaret Bowles e Othmar Karas
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	